

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Martedì 6 febbraio

Formazione candidati Ministri straordinari della Comunione.

Giovedì 8 febbraio

Alle 9.30, incontro mensile del clero.

Domenica 11 febbraio

32ª Giornata del malato: il vescovo Ambrogio Spreafico presiede la Messa delle 17.30 a Fiuggi.

Mercoledì 14 febbraio

Mercoledì delle Ceneri

Lunedì 19 febbraio

Incontro sul tema "Lumen gentium: Dal Concilio Vaticano II all'attuale Cammino sinodale" (Alle 18 presso l'Istituto teologico Leoniano).

Due incontri all'Auditorium, uno dedicato ai giovani
Spreafico: la storia dimostra l'urgenza di parlarsi

Ebrei e cristiani «Dialogo unica via di pace»

DI ADELAIDE CORETTI

Prosegue l'impegno della diocesi per promuovere occasioni di incontro, riflessione e confronto. Pensati sia per la formazione degli operatori pastorali che in diverse modalità collaborano presso le parrocchie, sia per i giovani. La scorsa settimana due sono stati gli appuntamenti organizzati in concomitanza con la XXXV edizione della "Giornata nazionale per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei" (che ricorre il 17 gennaio) e la "Giornata internazionale della Memoria" (la cui data è fissata il 27 gennaio). Entrambe le iniziative si sono svolte presso l'Auditorium diocesano di Frosinone ed hanno avuto come relatrici Natascia Danieli, docente di dialogo ebraico-cristiano e Sonia Brunetti Luzzati, collaboratrice Ucei per progetti pedagogici. Con loro, moderati da Pietro Aliviti, anche il vescovo Ambrogio Spreafico, intervenuto nella veste di presidente della Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale del Lazio. «Ebraismo e Cristianesimo: tra memoria e dialogo» è stato il centro dell'incontro del pomeriggio di domenica scorsa. Anche alcuni esempi pratici sono stati proposti dalle relatrici per stimolare l'attenzione dei presenti a una riflessione su comportamenti, gesti e parole che - troppo spesso, magari a causa di superficialità e scarsa formazione - creano equivoci e generano malumori da ambo le parti, sia nei cristiani sia negli ebrei. Nella mattinata di lunedì 29 gennaio è stata la volta del secondo incontro che ha preso avvio a partire dal tema "Ebrei e cristiani: come parlarsi e conoscersi": questa iniziativa - coordinata dall'ufficio Scuola diocesano - è stata riservata esclusivamente agli studenti delle scuole superiori del comprensorio, accompagnati dai loro docenti. Circa 350 i partecipanti, attenti e partecipi, con diversi interventi da parte dei ragazzi che hanno posto domande alle relatrici ma anche condiviso riflessioni personali. Gli studenti provenivano dagli

istituti scolastici di Alatri (Liceo scientifico), Ceccano (Liceo scientifico e linguistico ed Istituto superiore), Ferentino (Istituto superiore Martino Filetico, Itis Morosini), Frosinone (Istituto superiore Bragaglia, Istituto superiore Angeloni, Istituto tecnico Volta, Liceo scientifico Severi, Liceo Turriziani e Liceo Maccari), Veroli (Istituto superiore Sulpicio). Tra le autorità civili e militari intervenute c'erano il sindaco Riccardo Mastrangeli, il questore di Frosinone Domenico Condello, il comandante provinciale dei Carabinieri di Frosinone Gabriele Mattioli, il vicario del Prefetto di Frosinone Giovanni Luigi Bombagi, il funzionario del Comando provinciale dei Vigili del fuoco Ferdinando Nalli, il cappellano militare collaboratore del 72° Stormo di Frosinone Padre Battista Pellegrino. Mentre i volontari dell'Associazione nazionale Bersaglieri, sezione di Frosinone, per il servizio di accoglienza e vigilanza dei partecipanti. Come Spreafico ha spiegato nei giorni scorsi anche durante l'intervista della giornalista Maria Chiara Biagioni dell'Agenzia Sir «soprattutto nei tempi difficili siamo chiamati a continuare a fare passi di incontro e di dialogo. Ciò non significa essere d'accordo su tutto, ma nella differenza anche di giudizi e opinioni dobbiamo resistere alla deriva dell'impossibilità a parlarci, certi che sempre si possano trovare vie di confronto sereno e fecondo in un tempo in cui le divisioni e le contrapposizioni sembrano negare ogni dialogo sereno e costruttivo». «Il dialogo è l'unica via alla pace - ha aggiunto Spreafico -. Prima o poi, anche quando si sono fatte le guerre, la storia dimostra che ci si deve sedere attorno a un tavolo e parlarsi. Questa è una ricerca che mantiene la sua urgenza per evitare la distruzione e morte che le guerre producono. Non c'è altra via alla pace se non attraverso il dialogo». Dunque un invito affinché ciascuno faccia la sua parte: ecco allora che impegnarsi a promuovere e a partecipare a iniziative come quelle del 28 e 29 gennaio è già un primo passo e un impegno concreto.



Il saluto del vescovo Spreafico

La mostra fotografica alla Sacra Famiglia

Si concluderà oggi la mostra intitolata "Non c'è pace - le immagini raccontano". Se il contenuto conta, l'esposizione di foto sulle guerre che il Gruppo Cultura della parrocchia Sacra Famiglia di Frosinone propone nelle sue sale, conta eccome: perché educa, rinnova la memoria, condanna, rifiuta. Un allestimento essenziale teso alla sostanza e a mostrare gli effetti devastanti delle guerre: distruzioni, deportazioni, torture, orfani, vedove, stupri, stragi, mutilazioni, e altri orrori narrati dalla forza delle immagini. "Non c'è pace - le immagini raccontano", è il titolo di questa cartella di foto che sono state esposte a partire da sabato 27 gennaio e fino alla giornata di oggi negli spazi parrocchiali dello Scalo. Dunque ultimo giorno di apertura per vedere la mostra fotografica che nella giornata odierna si potrà visitare sia al mattino sia nel pomeriggio. Gli orari di apertura sono dalle 11 alle 13 e poi dalle 17 alle 19. (A.Cor.)

Zuppi incontra il clero

Nel pomeriggio di martedì, i sacerdoti e i diaconi delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri hanno avuto un incontro di formazione con il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana. Un incarico che Zuppi ricopre da un paio di anni, dal 24 maggio del 2022, quando Papa Francesco lo ha nominato Presidente della Cei. Il 30 gennaio scorso, dopo l'accoglienza da parte del vescovo Ambrogio Spreafico, il cardinale Zuppi ha incontrato il clero presso l'Auditorium diocesano di Frosinone, adiacente la parrocchia di san Paolo apostolo, dove era riunito il clero delle due diocesi frusinate, unite "in persona episcopii" sotto la guida del vescovo

Spreafico. Ordinato presbitero per la diocesi di Palestrina il 9 maggio del 1981, il 27 ottobre 2015 Zuppi è stato nominato da Papa Francesco nuovo arcivescovo di Bologna e il solenne ingresso è avvenuto il 12 dicembre 2015. L'annuncio della nomina a cardinale è stato comunicato da papa Francesco durante l'Angelus di domenica 1° settembre 2019. Tra i diversi incarichi ricoperti, si ricorda che il cardinale Zuppi è membro dei Dicasteri per il Servizio dello sviluppo umano integrale; per le Chiese orientali; per l'Evangelizzazione, sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione del mondo e dell'Ufficio dell'amministrazione del patrimonio della Sede apostolica.



Da sinistra: Spreafico e Zuppi

FORMAZIONE

Lumen gentium, un mese dedicato ai suoi temi

Sarà la Costituzione conciliare *Lumen gentium* a essere al centro degli incontri di formazione e di quelli del Cammino sinodale previsti in questo mese di febbraio. Il documento, datato 21 novembre 1964, è frutto del lavoro del Concilio Vaticano II e la diocesi ne propone una rilettura per approfondirne le tematiche. Infatti, con il mese di dicembre è iniziato il ciclo di quattro incontri dedicati a ciascuna delle quattro Costituzioni del Concilio ecumenico vaticano II. Questa iniziativa (gratuita) di formazione ed approfondimento è organizzata dalla diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino insieme a quella di Anagni-Alatri. Il primo appuntamento è stato, il 15 dicembre, con ospite suor Elena Massimi che ha offerto una riflessione sul tema "A 60 anni dalla *Sacrosanctum Concilium*: riscoprire la bellezza della liturgia". Si ricorda che il percorso sulle quattro Costituzioni Conciliari è un'occasione di approfondimento e di preparazione al prossimo Giubileo, dal tema "Pellegrini di speranza". Come scrive papa Francesco nella lettera rivolta al vescovo Rino Fisichella in preparazione all'anno giubilare «le quattro Costituzioni del Concilio ecumenico Vaticano II, unitamente al magistero di questi decenni, continueranno ad orientare e guidare il popolo santo di Dio, affinché progredisca nella missione di portare a tutti il gioioso annuncio del Vangelo». In questo mese di febbraio, sarà la volta della Costituzione Conciliare "Lumen Gentium". È previsto lunedì 19 febbraio l'intervento a cura del professore Pasquale Bua sul tema "*Lumen gentium*: Dal Concilio Vaticano II all'attuale Cammino sinodale". L'invito a partecipare è rivolto a tutti e in particolare agli operatori pastorali impegnati nelle parrocchie della diocesi. Appuntamento alle 18, presso l'Istituto teologico Leoniano di Anagni. Inoltre, la *Lumen gentium* sarà anche al centro degli incontri mensili promossi a livello diocesano nell'ambito del Cammino sinodale. (R.Cec.)

Vallecorsa oggi festeggia Santa Maria de Mattias

Santa Maria de Mattias nacque a Vallecorsa il 4 febbraio del 1805: il 4 marzo 1834, all'età di 29 anni fondò ad Acuto la congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo. Morta a Roma il 20 agosto 1866, nel 2003 è stata proclamata santa da papa Giovanni Paolo II. Oggi, il suo paese nativo la ricorderà con varie celebrazioni: alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria e, alle 11.30 in quella di San Martino. Ricorre inoltre l'ottantesimo anniversario dei tragici bombardamenti che durante la Seconda Guerra Mondiale colpirono anche il paese di Vallecorsa. In memoria di quei terribili giorni nel pomeriggio di oggi è prevista la "Marcia della Pace", un'iniziativa promossa dal Comune di Vallecorsa e dall'Azione cattolica diocesana: per tutti punto di ritrovo davanti al monumento ai caduti dove alle 16 sarà dato avvio alla marcia della pace che si concluderà nella chiesa di San Michele arcangelo dove il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la Santa Messa.



Domenica prossima la celebrazione del presule per le due diocesi unite in persona episcopii

A Fiuggi per la Giornata del malato

Ci si appresta a vivere la XXXII edizione della Giornata del malato, che la Chiesa celebra l'11 febbraio, giorno della memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes. La celebrazione è stata istituita nel 1992 dall'allora Pontefice Giovanni Paolo II. E quest'anno il tema sarà "Non è bene che l'uomo sia solo - Curare il malato curando le relazioni". Come scrive il papa Francesco nel suo messaggio: «Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è inscrito così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e per-

fino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria. Penso ad esempio a quanti sono stati terribilmente soli, durante la pandemia da Covid-19: pazienti che non potevano ricevere visite, ma anche infermieri, medici e personale di supporto, tutti sovraccarichi di lavoro e chiusi nei reparti di isolamento. E naturalmente non dimentichiamo quanti hanno dovuto affrontare l'ora della morte da soli, assistiti dal personale sanitario ma lontani dalle proprie famiglie». «Allo stesso tempo - prosegue il Messaggio di papa Francesco -, partecipo con dolore alla con-

dizione di sofferenza e di solitudine di quanti, a causa della guerra e delle sue tragiche conseguenze, si trovano senza sostegno e senza assistenza: la guerra è la più terribile delle malattie sociali e le persone più fragili ne pagano il prezzo più alto. Occorre tuttavia sottolineare che, anche nei Paesi che godono della pace e di maggiori risorse, il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono». «Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali. Non dimentichiamolo. E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli in-

fermi, perché interceda per noi e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne». Domenica prossima, 11 febbraio, il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione eucaristica interdiocesana per le diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri: appuntamento alle 17.30 nella chiesa Regina Pacis di Fiuggi, dove saranno presenti le associazioni di volontariato, disabili, malati e volontari del territorio. Sul sito www.diocesifrosinone.it disponibili diversi materiali per preparare e vivere questa Giornata: la preghiera, ma anche i sussidi e il testo integrale del messaggio del Santo Padre.